



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A FEBBRAIO 2026

La domanda di lavoratori delle imprese lucchesi resta positiva anche nel mese di febbraio 2026, con 2.830 entrate programmate, un valore in aumento del 7% rispetto a un anno fa quando era risultata di 2.640 unità.

Le difficoltà di reperimento si attestano al 48% delle entrate in programma, un valore in calo di tre punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra le cause, la più indicata resta la mancanza di candidati (27%), scesa di nove punti rispetto a dodici mesi prima, mentre la preparazione inadeguata (18%) è cresciuta di cinque punti. Rispetto a febbraio 2025, si rileva un aumento nella richiesta di esperienza pregressa nel settore per le figure in ingresso, passata dal 43% al 46% delle assunzioni in programma, mentre quella nella professione scende dal 22% al 21%.

Il 25% dei contratti proposti a febbraio dalle imprese lucchesi è stabile, a tempo indeterminato (19%) o di apprendistato (6%), mentre per il restante 75% si tratta di rapporti a termine, con contratto a tempo determinato per il 53% delle entrate, di somministrazione per il 9% e con altri contratti per il restante 13%. Ai giovani con meno di 30 anni sarà riservato il 25% dei posti, un valore in calo di un punto rispetto a febbraio 2025. La percentuale di imprese che assumono sale al 16%, con un incremento di due punti percentuali.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Lucca Mese di febbraio 2026

	feb-2026	Differenza % feb-2026/25
Entrate previste	2.830	+7%
Settore primario	60	-40%
Industria	1.050	+3%
Servizi	1.730	+14%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	440	+13%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	960	+13%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.010	+6%
Professioni non qualificate	420	+20%
Imprese che assumono (%)	16%	+2pp
Giovani (%)	25%	-1pp
Di difficile reperimento:	48%	-3pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	27%	-9pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	18%	+5pp
Esperienza richiesta nella professione	21%	-1pp
Esperienza richiesta nel settore	46%	+3pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Lucca

Per il mese di febbraio crescono le entrate programmate dal comparto industriale (1.050), (+3%) rispetto a febbraio 2025 grazie alla lieve crescita sia dell'industria manifatturiera e public utilities (750 entrate; +1%) che delle costruzioni (300 entrate; +3%).

Le imprese dei servizi hanno programmato 1.730 ingressi, in aumento rispetto a un anno fa (+14%), trainate dalla ripresa del turismo (alloggio e ristorazione) che prevede 630 entrate, tornando sui livelli del 2024. In crescita anche i servizi alle imprese, che programmano 480 entrate (+50 unità; +12%). In controtendenza, il commercio registra un

calo significativo a 290 entrate (-24%) e i servizi alla persona scendono a 320 entrate (-14%). Anche il settore primario registra una contrazione significativa, passando da 100 a 60 entrate.

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Lucca

La domanda di personale cresce per dirigenti, professionisti altamente specializzati e tecnici, con un aumento di 50 unità (+13%) su base annua, per un totale di 440 assunzioni previste nel mese.

Per operai specializzati e conduttori di impianti e macchine l'incremento è di 60 unità (+6%), raggiungendo un totale di 1.010 ingressi. Anche la richiesta di professioni non qualificate segna un aumento significativo (+70 unità; +20%), con 420 entrate programmate a febbraio 2026. In crescita anche la domanda di impiegati, professioni commerciali e nei servizi, con 960 unità richieste nel mese, in aumento di 110 unità rispetto a febbraio 2025 (+13%).

I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Lucca

La domanda di personale da parte delle imprese resta incentrata sui lavoratori con qualifiche/diplomi professionali: nel mese di febbraio sono 1.160 le posizioni lavorative per le quali è richiesta la qualifica di formazione o il diploma professionale, il 41% delle entrate mensili. Le difficoltà di reperimento dichiarate dalle imprese riguardano circa un'assunzione su due (46%), e la motivazione principale per cui le imprese incontrano difficoltà nel reperire il personale che cercano è legata alla carenza di candidati: le imprese dichiarano infatti una indisponibilità di candidati nel 28% dei casi, mentre percepiscono gli stessi carenti delle competenze adeguate a svolgere alcuni compiti specifici nel 15% dei casi. L'indirizzo professionale più richiesto è quello della ristorazione (230 entrate), con difficoltà di reperimento contenute al 29%; segue l'indirizzo meccanico (140 entrate) con difficoltà al 47%. Criticità elevate si riscontrano per l'indirizzo elettrico (80 entrate), dove quasi tre assunzioni su quattro risultano difficili da coprire (73%), e per l'indirizzo benessere (80 entrate; 68%). Le maggiori criticità nel reperimento si confermano per i diplomati dell'indirizzo riparazione dei veicoli a motore (30 entrate), dove nove assunzioni su dieci in programma sono considerate difficili. Tra gli indirizzi con i maggiori volumi di assunzioni previste, la trasformazione agroalimentare (130 entrate) presenta difficoltà al 59%, mentre i sistemi e servizi logistici (110 entrate) si attestano al 28%.

A febbraio la domanda di lavoratori con diploma di livello secondario si attesta a 790 unità, il 28% del totale assunzioni. La difficoltà di reperimento sale al 54% delle entrate, ed è legata nel 28% dei casi alla mancanza di candidati e nel 23% alla mancanza di competenze adeguate allo svolgimento della professione. Tra i diplomi, gli indirizzi più ricercati sono meccanica, mecatronica ed energia (180 entrate) ed elettronica ed elettrotecnica (120 entrate), seguiti da amministrazione, finanza e marketing (120 entrate) e turismo, enogastronomia e ospitalità (100 entrate). Le aziende faticano tuttavia a trovare alcune delle figure professionali specializzate richieste: le più elevate difficoltà si riscontrano per l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia, con quasi tre assunzioni su quattro considerate difficili da reperire (74%), per l'indirizzo socio-sanitario (65%) e per l'elettronica ed elettrotecnica (62%). Valori elevati anche per i diplomati con indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità con quasi sei assunzioni su dieci difficoltose (58%).

La richiesta di laureati si attesta a 280 assunzioni. Trovare laureati resta difficile per le imprese: nel mese le difficoltà toccano il 58% dei programmi occupazionali. Le imprese dichiarano una carenza di candidati per il 30% delle entrate in programma, mentre una preparazione non adeguata nel 21% dei casi. Diversamente dagli altri titoli di studio, ai laureati è richiesta esperienza nella professione (55%) più che nel settore (33%).

L'indirizzo di laurea più richiesto è quello economico con 100 entrate, il 44% delle quali ritenute di difficile reperimento, ingegneria industriale con 30 unità e una difficoltà al 60%, e insegnamento e formazione con 30 entrate, considerate problematiche da trovare nel 58% dei casi.

Per quanto concerne gli ITS Academy (40 entrate nel mese) sono da segnalare le elevate difficoltà di reperimento affrontate dalle imprese (82%).

Per i lavoratori con la sola scuola dell'obbligo si registra una previsione di 570 ingressi a febbraio, con una difficoltà di reperimento che si attesta al 39%. Per circa un'assunzione su quattro le imprese segnalano la mancanza di candidati (23%), mentre la preparazione inadeguata riguarda l'11% dei casi.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2026 - provincia di Lucca

Titolo di studio/indirizzo		Entrate previste	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE		2.830	100	48
Livello universitario		280	10	58
	Economico	100		44
	Ingegneria industriale	30		60
	Insegnamento e formazione	30		58
	Altri indirizzi	130		67
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)		40		82
Livello secondario		790	28	54
	Meccanica, mecatronica ed energia	180		74
	Elettronica ed elettrotecnica	120		62
	Amministrazione, finanza e marketing	120		39
	Turismo, enogastronomia e ospitalità	100		58
	Produzione e manutenzione industriale e artigianale	60		17
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	40		40
	Trasporti e logistica	40		39
	Socio-sanitario	30		65
	Costruzioni, ambiente e territorio	30		54
	Altri indirizzi	70		54
Qualifica di formazione o diploma professionale		1.160	41	46
	Ristorazione	230		29
	Meccanico	140		47
	Trasformazione agroalimentare	130		59
	Sistemi e servizi logistici	110		28
	Elettrico	80		73
	Benessere	80		68
	Amministrativo segretariale	80		55
	Edile	60		53
	Agricolo	60		23
	Servizi di vendita	50		34
	Servizi di promozione e accoglienza	40		51
	Riparazione dei veicoli a motore	30		90
	Altri indirizzi	70		38
Scuola dell'obbligo		570	20	39

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A FEBBRAIO 2026

A febbraio 2026 le imprese della provincia di Massa-Carrara prevedono di assumere 1.150 persone, un valore sostanzialmente stabile (+1%) nel raffronto con lo stesso mese dell'anno precedente.

Le difficoltà incontrate dalle imprese apuane nel reperimento delle figure lavorative richieste si attestano al 53% del totale, segnando una diminuzione di tre punti percentuali rispetto a febbraio 2025. Le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel 32% dei casi per mancanza di candidati (in calo di tre punti) e nel 17% per una preparazione inadeguata degli stessi (stabile).

La richiesta di esperienza resta elevata al 67% del totale della domanda (come a febbraio 2025), e si declina per il 22% delle entrate nella richiesta di un'esperienza professionale specifica (in calo di quattro punti) e per il 45% di esperienza nel settore (in crescita di quattro punti).

Il 23% delle entrate è previsto con contratti stabili, a tempo indeterminato (17%) o di apprendistato (6%), mentre nel 77% dei casi si tratta di contratti a termine, a tempo determinato (58%), in somministrazione (7%) o con altre forme con durata predefinita (12%).

In provincia di Massa-Carrara nel mese di febbraio le assunzioni programmate dalle imprese interessano i giovani con meno di 30 anni per una quota pari al 25% del totale, un valore in calo di un punto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La percentuale di imprese che assumono si mantiene stabile al 14%.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Massa-Carrara

Mese di febbraio 2026

	feb-2026	Differenza % feb-2026/25
Entrate previste	1.150	+1%
Settore primario	30	+0%
Industria	410	-16%
Servizi	710	+15%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	190	-10%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	380	+41%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	380	-16%
Professioni non qualificate	200	+18%
Imprese che assumono (%)	14%	0%
Giovani (%)	25%	-1pp
Di difficile reperimento:	53%	-3pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	32%	-3pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	17%	0%
Esperienza richiesta nella professione	22%	-4pp
Esperienza richiesta nel settore	45%	+4pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Massa-Carrara

Per il comparto industriale le assunzioni in programma scendono a 410, il 16% in meno rispetto al mese di febbraio 2025: diminuiscono soprattutto le richieste di manifatturiero e marginalmente le public utilities e le assunzioni previste nelle costruzioni.

Nei servizi la richiesta di personale sale invece di 90 unità (+15%) rispetto a un anno fa, arrivando a 710 entrate. La crescita è trainata principalmente dal turismo, che raggiunge le 200 entrate, tornato sui livelli del 2024, seguito dai servizi alle imprese (+5%) e dai servizi

alla persona (+7%). In controtendenza il commercio, che registra una diminuzione a 160 entrate (-6%). Il settore primario si mantiene stabile programmando 30 entrate.

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Massa-Carrara

Nel mese di febbraio la dinamica delle richieste del sistema imprenditoriale apuano presenta andamenti differenziati tra i gruppi professionali.

La domanda di dirigenti, professionisti altamente specializzati e tecnici (190 assunzioni) è diminuita di 20 unità (-10%) rispetto all'anno precedente, mentre quella di operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari è scesa di ben 70 unità (-16%) fermandosi a 380 assunzioni.

È cresciuta invece la richiesta di impiegati, professioni commerciali e nei servizi, salita di 110 unità (+41%) rispetto a febbraio 2025, raggiungendo le 380 entrate previste, così come quella delle professioni non qualificate che ha rilevato un incremento di 30 unità (+18%), per 200 entrate complessive in programma nel mese.

I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Massa-Carrara

Nel mese di febbraio 2026 la richiesta di personale laureato è pari a 120 unità, un valore stabile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le imprese apuane dichiarano difficoltà di reperimento per il 60% dei laureati, con la carenza di candidati indicata nel 40% dei casi e la preparazione inadeguata nel 16%. Al 57% dei laureati in ingresso è richiesta un'esperienza pregressa nella professione, mentre quella nel settore interessa il 29% delle figure professionali in entrata. L'indirizzo più richiesto è quello economico con 40 entrate (difficoltà al 51%).

Le imprese considerano difficile da reperire più di un diplomato su due (53%), nel 32% dei casi per la mancanza di candidati disponibili e nel 18% per una preparazione considerata inadeguata. Per oltre la metà dei diplomati è richiesta una precedente esperienza nel settore (57%). Tra i diplomi secondari, gli indirizzi più richiesti sono amministrazione, finanza e marketing e meccanica, mecatronica ed energia, con 60 assunzioni ciascuno. Per il primo la difficoltà di reperimento si attesta al 48%, mentre per il secondo sale al 58%, segnalando inoltre una forte richiesta di esperienza nel settore (72%). Segue il turismo, enogastronomia e ospitalità con 40 entrate (difficoltà al 50%). Le criticità più elevate si riscontrano per l'indirizzo socio-sanitario (75%), dove quasi sette assunzioni su dieci sono difficili per mancanza di candidati (70%).

La domanda di figure professionali con qualifica di formazione/diploma professionale è pari a 410 unità nel mese (36% del totale), con una difficoltà di reperimento del 55%, legata alla mancanza di candidati (33% dei casi) e a una preparazione inadeguata (16%), cui si aggiunge una richiesta di esperienza nel settore nel 42% dei casi. Tra gli indirizzi più richiesti, quello meccanico registra una domanda di 80 unità e una difficoltà del 51%; seguono la ristorazione (60 entrate; 50%) e i servizi di promozione e accoglienza (50 entrate; 39%). Le maggiori criticità si riscontrano per l'indirizzo edile (30 entrate), dove quasi la totalità delle richieste risulta di difficile reperimento (96%), e per l'indirizzo elettrico (30 entrate; 73%). Valori più contenuti (20 entrate) sono previsti per i sistemi e servizi logistici, i servizi di vendita, il settore benessere e la trasformazione alimentare.

Le assunzioni programmate dalle aziende apuane prevedono l'inserimento di 300 lavoratori con la sola scuola dell'obbligo nel mese, il 26% del totale provinciale, con difficoltà di reperimento che si attestano al 48%, soprattutto per la mancanza di candidati (27%), mentre la richiesta di esperienza nel settore arriva al 43%.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2026 - provincia di Massa-Carrara

Titolo di studio/indirizzo		Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE		1.150	100	53
Livello universitario		120	10	60
	Economico	40		51
	Altri indirizzi	80		64
Livello secondario		300	26	53
	Amministrazione, finanza e marketing	60		48
	Meccanica, meccatronica ed energia	60		58
	Turismo, enogastronomia e ospitalità	40		50
	Elettronica ed elettrotecnica	20		52
	Produtz. e manut. industriale e artigianale	20		24
	Socio-sanitario	20		75
	Altri indirizzi	80		58
Qualifica di formazione o diploma professi		410	36	55
	Meccanico	80		51
	Ristorazione	60		50
	Servizi di promozione e accoglienza	50		39
	Elettrico	30		73
	Edile	30		96
	Trasformazione agroalimentare	20		61
	Sistemi e servizi logistici	20		27
	Servizi di vendita	20		36
	Benessere	20		65
	Altri indirizzi	70		59
Scuola dell'obbligo		300	26	48

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A FEBBRAIO 2026

Sono 2.830 i lavoratori che le imprese pisane con dipendenti hanno in programma di assumere nel mese di febbraio, un valore sostanzialmente stabile rispetto a un anno prima (+20 unità; +1%). La quota di imprese che ha previsto di assumere nel mese sale al 15% del totale, con un incremento di un punto percentuale rispetto a un anno fa. Il 27% delle assunzioni è rivolta a giovani con meno di 30 anni, una quota in calo di un punto percentuale in un anno.

La difficoltà di reperimento dei lavoratori scende al 45%, con un miglioramento di tre punti rispetto a dodici mesi prima. Tra le cause, le imprese indicano nel 28% dei casi la mancanza di candidati (in calo di quattro punti) e nel 14% una preparazione inadeguata degli stessi (stabile). Al 66% dei candidati viene richiesta una precedente esperienza, nel 28% dei casi nella professione (stabile rispetto a febbraio 2025) e nel 38% nello stesso settore (anch'esso stabile).

Le assunzioni stabili si fermano al 22% del totale, con i contratti a tempo indeterminato previsti nel 17% dei casi e quelli di apprendistato nel 5%. Tra i rapporti a termine, il 78% del totale mensile, prevale il tempo determinato con il 53%, mentre la somministrazione si attesta al 12% e le altre forme al 13%.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa Mese di febbraio 2026

	feb-2026	Differenza % feb-2026/25
Entrate previste	2.830	+1%
Settore primario	180	+0%
Industria	1.130	+1%
Servizi	1.520	+1%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	480	+7%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	800	+16%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.180	+5%
Professioni non qualificate	380	+3%
Imprese che assumono (%)	15%	+1pp
Giovani (%)	27%	-1pp
Di difficile reperimento:	45%	-3pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	28%	-4pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	14%	0%
Esperienza richiesta nella professione	28%	0%
Esperienza richiesta nel settore	38%	0%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Pisa

Nel dettaglio settoriale, la domanda del settore industriale risulta di 1.130 unità, registrando solo un lieve incremento (+1%) su base annua. Al suo interno, il comparto manifatturiero e public utilities segna una lieve flessione a 840 entrate (-2%), mentre le costruzioni mostrano una crescita significativa con 300 entrate in programma (+15%).

Anche il settore dei servizi registra un incremento contenuto (+10 assunzioni; +1%) raggiungendo le 1.520 entrate nel mese, con andamenti molto differenziati tra i comparti. Il turismo evidenzia una crescita sostenuta rispetto a febbraio 2025, raggiungendo le 400 unità e tornando sui livelli del 2024. In controtendenza, il commercio programma 320 entrate registrando un calo significativo (-24%), mentre i servizi alle imprese domandano 490 lavoratori (-11%) e i servizi alle persone si fermano a 320 assunzioni (-3%). Il settore primario si mantiene invece stabile a 180 entrate.

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Pisa

Tra i gruppi professionali, la domanda di dirigenti, professionisti altamente specializzati e tecnici cresce di 30 unità (+7%) raggiungendo i 480 ingressi previsti nel mese. Sale anche la richiesta di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, con un aumento di 60 unità (+5%) per 1.180 assunzioni complessive programmate a febbraio 2026. In crescita anche la domanda di impiegati, professioni commerciali e nei servizi, che incrementa di 110 unità (+16%) raggiungendo gli 800 ingressi a febbraio. Le professioni non qualificate fanno segnare un lieve incremento (+10 unità; +3%), portando il relativo totale a 380 entrate.

I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Pisa

La domanda di personale laureato si attesta a quota 350 unità nel mese, il 12% delle assunzioni, in lieve aumento rispetto allo scorso anno. Tra i diversi indirizzi di studio, il più richiesto dalle aziende pisane resta quello economico (90 assunzioni previste), seguito da insegnamento e formazione e politico-sociale (40 entrate per entrambi), mentre per ingegneria industriale la domanda si ferma a 30 unità. Trovare personale laureato resta comunque un'impresa non facile: il 62% delle assunzioni di laureati sono reputate difficili da effettuare, con picchi particolarmente elevati per i laureati in indirizzo politico-sociale (85%), ingegneria industriale (84%), e ingegneria civile ed architettura (76%).

Per quanto riguarda i diplomati ITS (50 entrate nel mese) le difficoltà di reperimento affrontate dalle imprese arrivano al 78%, in aumento rispetto a febbraio 2025.

La domanda delle aziende pisane interessa particolarmente personale in possesso di diploma di scuola secondaria, con 820 unità richieste, il 29% delle assunzioni in programma nel mese. Gli imprenditori pisani segnalano difficoltà di reperimento per il 34% dei diplomati, un valore contenuto e in calo rispetto a febbraio 2025. Gli indirizzi più ricercati sono meccanica, meccatronica ed energia (180 entrate), amministrazione, finanza e marketing (170 entrate), elettronica ed elettrotecnica (140 entrate) e turismo, enogastronomia e ospitalità (70 entrate). Le difficoltà di reperimento risultano molto elevate per l'indirizzo artistico (83%), per costruzioni ambiente e territorio (59%) e per produzione e manutenzione industriale e artigianale (54%).

La domanda di personale in possesso di qualifica di formazione o diploma professionale è pari a 930 lavoratori, il 33% delle assunzioni programmate a febbraio: per il 48% delle posizioni cercate le imprese segnalano difficoltà nel reperimento di personale con questa tipologia di titoli di studio. Nel dettaglio, gli indirizzi più richiesti sono i sistemi e servizi logistici (140 entrate; difficoltà al 46%) e il meccanico (110 entrate; difficoltà al 41%), seguiti da trasformazione agroalimentare (90 entrate; difficoltà al 33%), indirizzo edile, che presenta le maggiori criticità di reperimento (85%), e ristorazione (difficoltà al 37%). Difficoltà elevate caratterizzano l'indirizzo benessere (82%) e quello elettrico (68%), sebbene con una domanda di lavoratori ridotta, mentre difficoltà più contenute si riscontrano per l'indirizzo amministrativo segretariale (20%) e per la riparazione dei veicoli a motore (28%),

Le assunzioni di personale in possesso del titolo di scuola dell'obbligo programmate nel mese di febbraio raggiungono le 680 unità, il 24% del totale previsto dalle imprese pisane. Le difficoltà nel reperimento di tali lavoratori si attestano al 44%, con la mancanza di candidati indicata nel 25% dei casi e la preparazione inadeguata nel 15%. Per il 42% delle entrate viene richiesta una precedente esperienza nel settore.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2026 - provincia di Pisa

Titolo di studio/indirizzo	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE	2.830	100	45
Livello universitario	350	12	62
Economico	90		41
Politico-sociale	40		85
Insegnamento e formazione	40		67
Ingegneria industriale	30		84
Sanitario e paramedico	20		54
Ingegneria civile ed architettura	20		76
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	20		52
Ingegneria elettronica e dell'informazione	20		65
Altri indirizzi	80		66
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	50	2	78
Livello secondario	820	29	34
Meccanica, mecatronica ed energia	180		19
Amministrazione, finanza e marketing	170		41
Elettronica ed elettrotecnica	140		12
Turismo, enogastronomia e ospitalità	70		48
Produtz. e manutenz. industriale e artigianale	50		54
Trasporti e logistica	50		7
Agrario, agroalimentare e agroindustria	30		32
Costruzioni, ambiente e territorio	30		59
Artistico (liceo)	20		83
Liceale (classico, scientifico, scienze umane)	20		35
Altri indirizzi	60		65
Qualifica di formazione o diploma professionale	930	33	48
Sistemi e servizi logistici	140		46
Meccanico	110		41
Trasformazione agroalimentare	90		33
Edile	90		85
Ristorazione	90		37
Servizi di vendita	60		46
Riparazione dei veicoli a motore	50		28
Amministrativo segretariale	50		20
Agricolo	40		54
Benessere	40		82
Elettrico	40		68
Impianti termoidraulici	30		65
Altri indirizzi	100		44
Scuola dell'obbligo	680	24	44

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Massimo Marcesini

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di febbraio 2026. L'analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensili.

Diffusa il 23 febbraio 2026